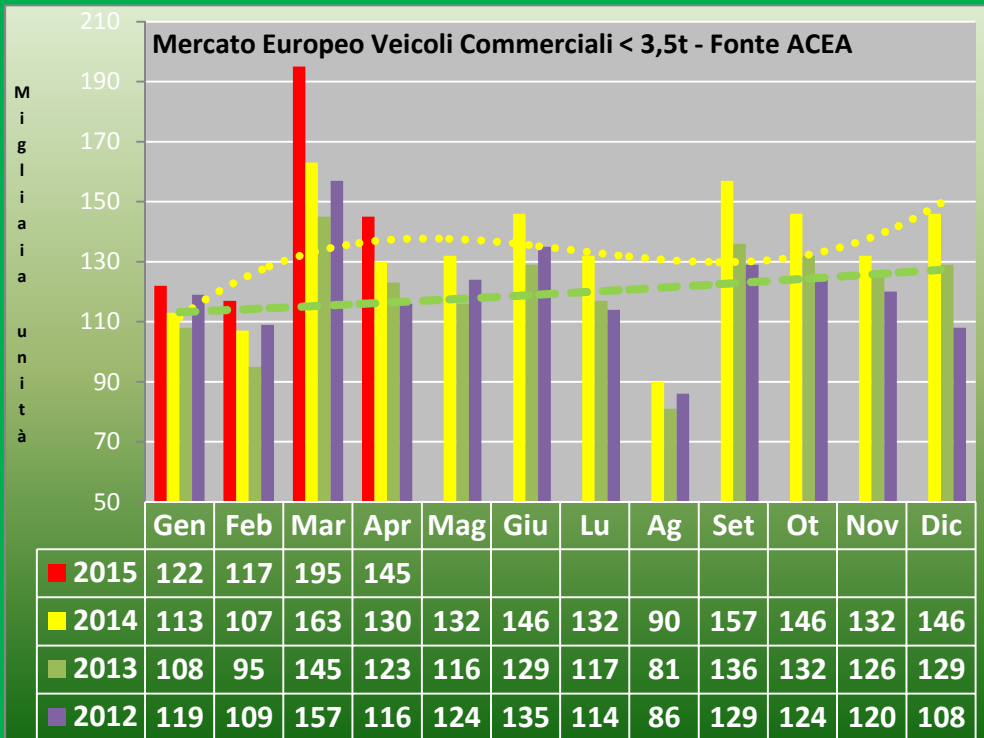


Torino, 27 Maggio, 2015

Mercato Europeo Veicoli Commerciali e Autocarri, Aprile 2015

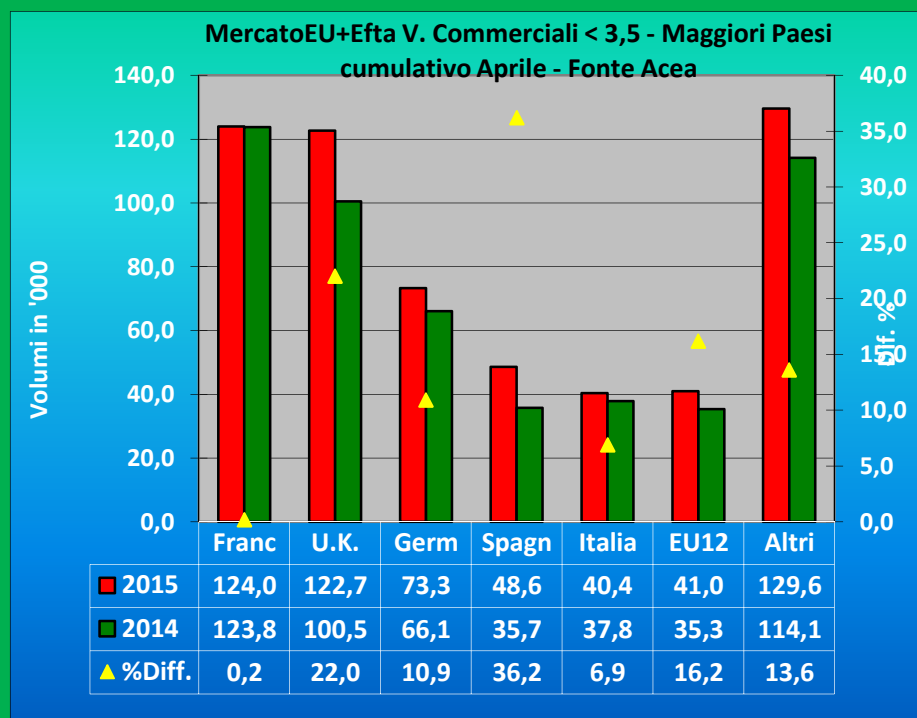
Continua il trend positivo del mercato Europeo (UE+Efta) dei veicoli commerciali (<3,5 t) iniziato 20 mesi fa e proseguito ininterrottamente fino ad oggi: +11,5% in Aprile, con 145.208 unità immatricolate. Nel primo quadrimestre dell'anno si sono immatricolate 579.610 unità, il 12,9% in più dello stesso periodo dello scorso anno.



Tra i major markets guida la classifica la Gran Bretagna con un +20,9%, seguita da Spagna (+17,6%), Germania con il +11,9% e Italia con il +8,8%. Molto brillante nel mese anche la UEa12 (+15,2%). Segue ad una certa distanza l'area Efta (+4,7%). La Francia invece arretra dello 0,3% sullo scorso anno. Molto bene la gran

parte dei paesi del Nord Europa.

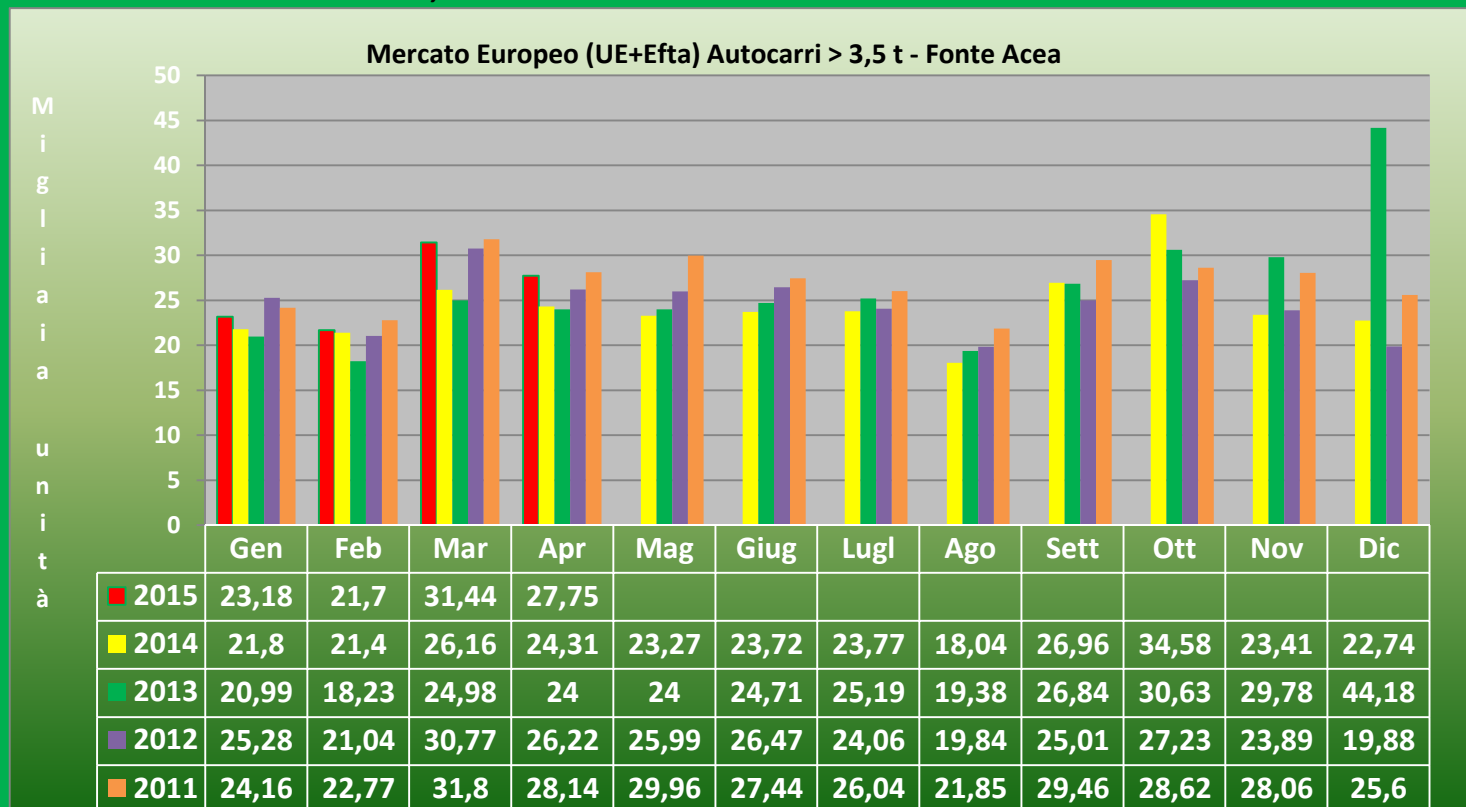
Cumulativamente nel primo quadrimestre le immatricolazioni di Veicoli Commerciali sono aumentate del 12,9%, soprattutto per merito di Spagna (+36,2%) e Gran Bretagna (+22,0%), tallonate dall'area della UEa12 (+16,2%). Seguono ad una certa distanza la Germania (+10,9%), l'area Efta (+8,7%), e l'Italia (+6,9%). La Francia che chiude il quadrimestre con un misero +0,2%.



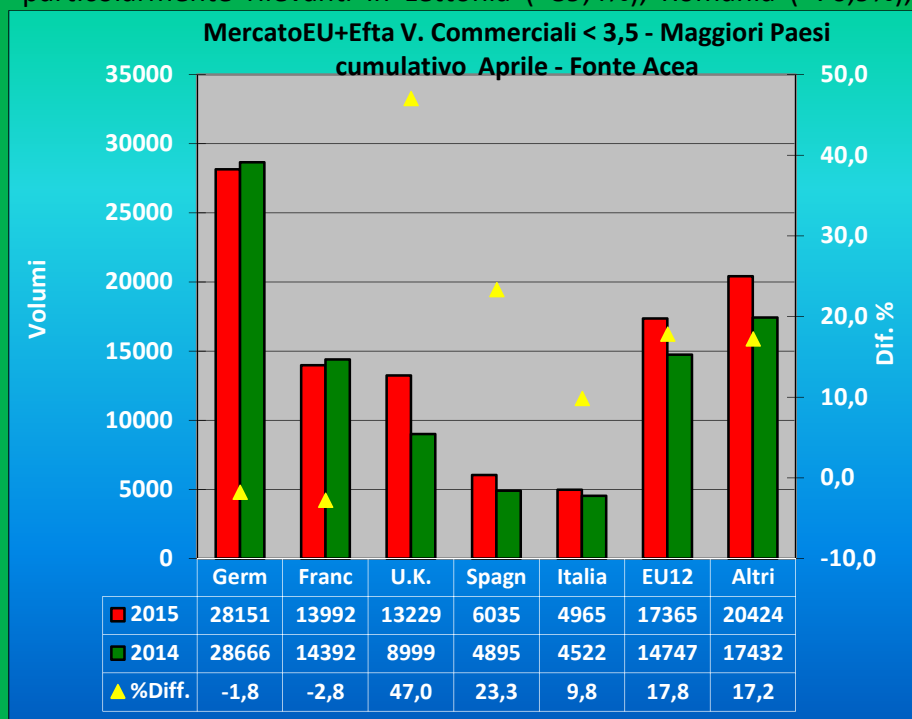
Sempre molto brillanti le performances nel quadrimestre della maggior parte dei paesi del Nord Europa.

Ancora più sostenuta la crescita del mercato Autocarri, aumentato in Aprile del 14,2%, dato che sembrerebbe confermare una decisa ripresa della domanda di autocarri dopo la caduta nella seconda parte dello scorso anno.

Ad Aprile sono state immatricolate 27.751 unità, nel quadrimestre 104.161, pari ad un aumento dell'11,2% .



L'aumento è soprattutto dovuto, come già il mese scorso, alla ripresa sostenutissima della Gran Bretagna, con un sostanzioso aumento del 52,3%, dopo un anno consecutivo di perdite nel 2014, dell'Olanda (+35,4%), ma anche dell'ottimo risultato della UEa12, con un +28,1% [con aumenti particolarmente rilevanti in Lettonia (+89,4%), Romania (+76,9%), Slovacchia (+43,7%), Polonia (+30,2%) e Repubblica Ceca (+18,7%)] e della Spagna (+25,7%). Continua la ripresa del mercato francese che guadagna nel mese il 16,2%. L'Italia aumenta di un misero 0,4%. Cala invece il mercato tedesco, che perde nel mese il 3,8%. In calo anche l'area dell'Efta (-7,7%).

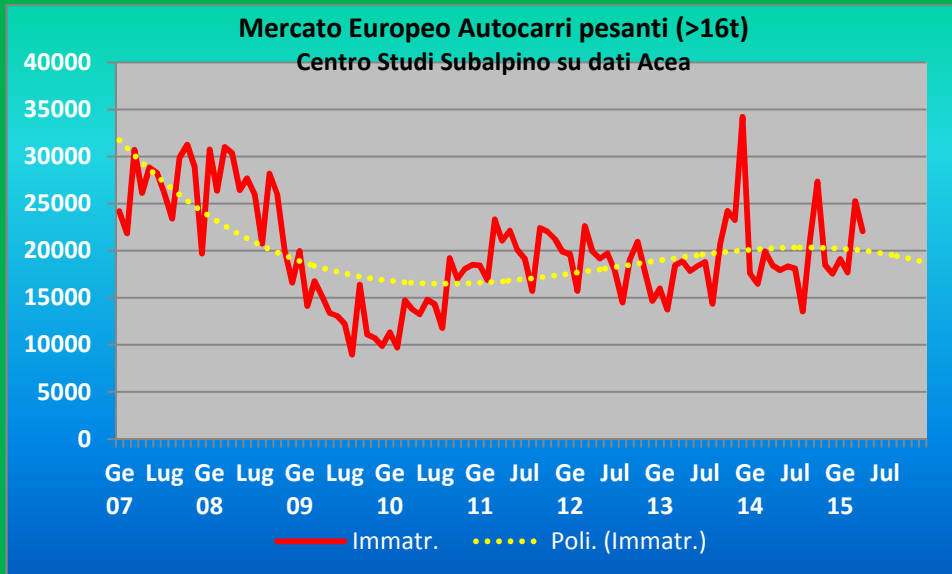


In netto aumento tutti gli altri mercati del Nord Europa.

Cumulativamente nel 1° quadrimestre l'aumento sullo scorso anno sale ad

un +11,2%, soprattutto per le ottime performances dell'Olanda, cresciuta nel periodo di ben il 97,9% e di Gran Bretagna (+47%), seguite dalla Spagna con un +23,3%, e dall'area della UEa12 con un aumento del 17,8% sullo scorso anno, [soprattutto per merito di Romania (+39%), Ungheria (+35,8%), Slovacchia (+33,9%), e Slovenia (+22%)], e dall'Italia con un +9,8%. La Francia perde il 2,8% e la Germania l'1,8%. Perde anche l'area Efta (-8,2%).

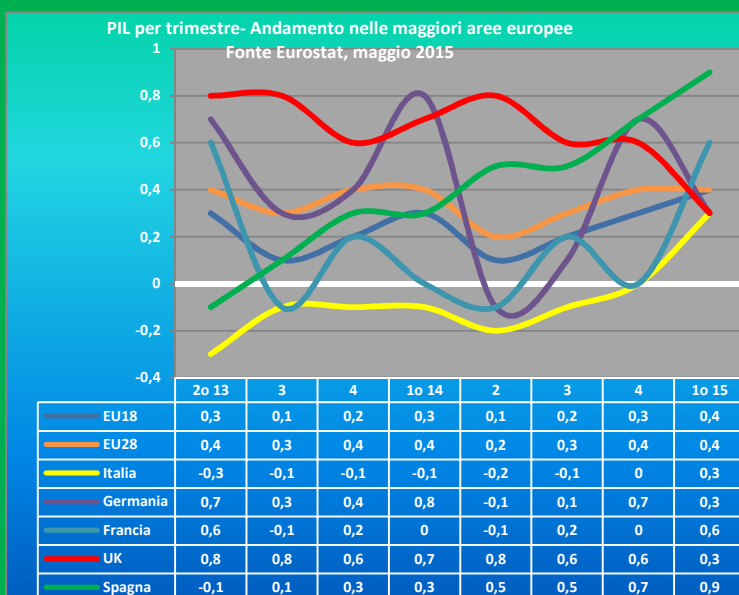
Particolarmente brillante nel mese l'andamento della domanda nel settore dei pesanti >16t: aumento totale nel mese del 19,8%, con 22.106 unità immatricolate,



dovuto però essenzialmente all'aumento davvero significativo della Gran Bretagna, (+79,2%), in recupero sulle pesanti perdite dello scorso anno, della Spagna (+38,6%), della UEa12 (+32,2%). Anche in questo settore in grande ripresa l'Olanda che sale del 40,8%, e la Danimarca (+41,9%).

Continua a riprendersi bene anche la Francia, che sale del 24,1%, mentre la Germania scende dell'1,9% e l'area Efta perde il 7,2%. In aumento la quasi totalità dei paesi del Nord Europa.

Cumulativamente nel 1° quadrimestre il mercato UE+Efta è cresciuto del 16,3% con 84.115 unità immatricolate, ma con il progresso legato in larga parte all'aumento della domanda in Gran Bretagna (+70,6%), seguita ad una certa distanza da Spagna (+26,7%), UEa12 (+21,7%), [quest'ultima soprattutto per i buoni risultati in Ungheria (+46%), Romania (+44,5%), Slovacchia (+43%), Slovenia (+23,3%), e Polonia (19,7%)] e Italia (+12,1%). La Germania chiude il quadrimestre con un modesto +2,3%, e la Francia con un ancor più modesto +0,3%. L'area Efta chiude il periodo con un -7,2%. Anche in questo settore da segnalare la ottima ripresa dell'Olanda (+105,8%) e della Danimarca (+61,3%). Positivi anche i risultati di vendita nella quasi totalità dei paesi del Nord Europa.



Circa il prossimo futuro, guardando agli andamenti economici, l'Eurostat ha appena aggiornato i dati sul Pil in Europa nel 1° trimestre del 2015 che mostrano un generale progresso rispetto ai dati dello scorso trimestre, sia nella UE che nell'Eurozona. Particolarmente brillante il dato della Spagna, il migliore dell'Eurozona, scendono invece Germania e Gran Bretagna. L'Italia sale oltre le previsioni. Ciò anche per effetto del quantitative easing, partito due mesi fa, che infatti era previsto anche favorire una più decisa ripresa del PIL sia in

Italia che in Europa, oltre a vincere la deflazione con un aumento dell'inflazione al 2%, mantenere basso il valore dell'Euro e favorire il credito a piccole e medie imprese che più hanno sofferto della mancanza di mezzi finanziari (credit Crunch). Le prospettive per il prossimo futuro appaiono quindi più brillanti. Nel frattempo la disoccupazione è rimasta stabile a Marzo all'11,3% nell'Eurozona, e al 9,8% nella UE 28, ma è scesa rispetto all'anno scorso. Cresce invece in Italia al 13%, massimo storico, in aumento sia su Febbraio che sullo scorso anno (quella giovanile è salita al 43,2%). Per quanto riguarda il settore dei veicoli commerciali e degli autocarri, con dati economici previsti in miglioramento, si può prevedere che continui per il resto dell'anno il trend positivo di mercato.

Emilio di Camillo – www.centrostudisubalpino.it – Maggio 2015